

**Edizione:** 24/01/2012 **testata:** Giornale di Brescia **sezione:** \$sezione

## Lezioni aperte tra arte e design, moda e cinema



Un'immagine delle lezioni aperte a «Santa Giulia»

Lezioni aperte per cercare di scoprire i propri talenti e gettare uno sguardo verso le prospettive future. L'opportunità è offerta in questi giorni dall'Accademia SantaGiulia e dall'Its «Machina» di Brescia, che con il tradizionale Open Day (in corso da ieri fino ad oggi, alle 17) accolgono tanti ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Una cinquantina - così riferisce la coordinatrice Ilaria Manzoni - per una manifestazione che da anni «è a disposizione degli utenti e delle loro famiglie, per mostrare il funzionamento della nostra istituzione, come è organizzata e come viene gestita».

Sono numerosi gli studenti che accedono nelle aule dove si stanno svolgendo lezioni quali «Comunicazione e valorizzazione delle collezioni museali», «Cinema», «Decorazione», «Scenografia» o «Grafica» per l'Accademia, oppure «Marketing strategico», «Cad per modellistica», «Semiotica ed estetica» e «Storia del Design» per «Machina». La novità è proprio quest'ultimo. Da quest'anno, infatti, ha acquisito una nuova formula di istituto superiore statale, articolato in un biennio a cui ci si può iscrivere dopo il diploma superiore. L'attenzione è focalizzata su professioni innovative ed accattivanti: Stilista tecnologico di moda, Marketing internazionalizzazione d'impresa e Progettista in design sostenibile. «Sono solo sette in Lombardia gli istituti analoghi - riferisce il direttore Riccardo Romagnoli -, e questo è il primo a Brescia. La scuola è partita lo scorso 24 ottobre e terminerà in maggio, con la prova di competenze per il primo anno e l'esame finale per il secondo».

L'Accademia SantaGiulia conta attualmente 599 iscritti ed è strutturata in un triennio seguito da eventuale biennio di specializzazione. Il neo Istituto tecnico superiore «Machina Lonati» è frequentato da 15 studenti nell'indirizzo Moda, 14 in Marketing e 8 per il Design sostenibile. a. l. ro.